

Rubrica IASB – Principi contabili internazionali IAS/IFRS
a cura di Ambrogio Picolli, *dottore commercialista in Milano e docente di Economia aziendale nell'Università Cattolica del S.C. di Milano*
con la collaborazione di
Riccardo Bauer, *dottore commercialista in Milano e docente di Revisione aziendale nell'Università Cattolica del S.C. di Milano*, Vittoria Bernardi, Manuela O. Cane, *dottore commercialista*, Paolo G. Colombo, *dottore commercialista*, Francesco Gerla, *dottore commercialista*, Barbara Montibeller, Attilio Picolli, *dottore commercialista*, Francesca Scelsi, Claudio Sottoriva, *dottore commercialista, Borsista di Economia aziendale nell'Università Cattolica del S.C. di Milano* e Olivia M. Zonca, *dottore commercialista*

Premessa

SIC 2 Coerenza nell'applicazione dei principi contabili – Capitalizzazione di oneri finanziari (*Consistency – Capitalization of borrowing costs*)

IAS 1, *Presentazione del bilancio*, al paragrafo 11, stabilisce un principio di carattere generale: i bilanci non possono essere presentati come conformi ai Principi contabili internazionali a meno che essi non siano conformi “in toto” a tali principi. In particolare, essi dovranno essere conformi a tutte le disposizioni di ciascun Principio e Interpretazione emessa dallo Standing Interpretations Committee pertinente per ciascuna fattispecie.

La SIC – 2 stabilisce che, qualora siano soddisfatte le condizioni previste per la capitalizzazione degli oneri finanziari e siano individuati i beni ai quali tale trattamento contabile possa essere attribuito (cfr. IAS 23, *Oneri finanziari*, par. 4), tale trattamento non potrà essere utilizzato solo per alcuni beni e non per altri, ma lo dovrà per tutti i beni.

(Ambrogio Picolli)

Sintesi

SIC 2 Coerenza nell'applicazione dei principi contabili – Capitalizzazione di oneri finanziari (*Consistency – Capitalization of borrowing costs*)

PROBLEMA

IAS 23, ai paragrafi 7 e 11, consente di scegliere fra un trattamento contabile di riferimento, per il quale la rilevazione di tutti gli oneri finanziari deve essere effettuata nell'esercizio in cui essi sono sostenuti, e un trattamento contabile alternativo consentito secondo cui può essere effettuata una capitalizzazione degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni come parte del costo del bene cui tali oneri si riferiscono.

L'interpretazione si pone quindi l'obiettivo di stabilire se un'impresa che abbia scelto un criterio di capitalizzazione degli oneri finanziari debba applicare questo criterio a tutti i beni con riferimento ai quali può essere effettuata una capitalizzazione, ovvero se essa possa scegliere di capitalizzare gli oneri finanziari per alcuni beni e non per altri.

INTERPRETAZIONE

SIC 2 stabilisce che laddove un'impresa scelga il trattamento contabile alternativo consentito, tale trattamento deve essere applicato, coerentemente, per tutti gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione e per tutti i beni dell'impresa con riferimento ai quali può essere effettuata la capitalizzazione. Se tutte le condizioni previste dal paragrafo 11 dello IAS 23 sono soddisfatte, l'impresa deve continuare a capitalizzare tali oneri finanziari anche se il valore contabile del bene eccede il suo valore recuperabile. Tuttavia, secondo quanto previsto dal paragrafo 19 del medesimo IAS 23, è opportuno tenere presente che il valore contabile del bene deve essere, in tali casi, svalutato per rilevare contabilmente le perdite durevoli di valore.

MOTIVAZIONI PER LE CONCLUSIONI

Affinché venga garantita la comparabilità, il paragrafo 39 del Quadro sistematico (*Framework*) per la preparazione e la presentazione del bilancio chiarisce che la determinazione del valore delle operazioni e di altri fatti fra loro simili deve essere compiuta in modo coerente all'interno dell'impresa e nel tempo, sia nei bilanci distinti che consolidati.

La capitalizzazione degli oneri finanziari, allorché siano soddisfatte ben precise condizioni, è prevista da IAS 23 al paragrafo 11, come unico metodo contabile corretto previsto dal trattamento contabile alternativo consentito.

Limitando l'ambito di applicazione di questo trattamento contabile ai beni con riferimento ai quali può essere effettuata una capitalizzazione e definendo i medesimi al paragrafo 4 dello IAS 23, il Principio contabile non lascia alternative una volta che l'impresa abbia scelto questo trattamento contabile per tali beni: qualora un'impresa applicasse il trattamento contabile alternativo consentito ad alcuni beni ma non ad altri, tale trattamento non potrà essere considerato corretto.

L'interpretazione SIC 2 è stata approvata nel luglio 1997 ed è entrata in vigore per gli esercizi che iniziavano l'1 gennaio 1998, anche se ne era stata incoraggiata una applicazione anticipata.

(Olivia M. Zonca)